

Giovanni Colangelo

Da: raglione Carmine@pec.it
Inviato: mercoledì 17 luglio 2019 18:47
Oggetto: Re: Regione Abruzzo, prot. n. 0156727/19: Richiesta chiarimenti e integrazioni ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D. Lgs. 152/2006
Allegati: Analisi Acque di Falda.rar; Analisi Acque di Scarico.rar; Nuovo Certificato 333.pdf; Relazione Fonometrica Ing Pelino.pdf

Priorità: Alta

In riferimento alla Vs. comunicazione prot. 156727/19 del 24/05/2019, con la presente forniamo nel seguito tutte le informazioni richieste.

DESCRIZIONE PUNTUALE DELLA MODIFICA RISPETTO ALLE CONDIZIONI PRECEDENTI

Per quanto riguarda le modifiche apportate, si riporta una tabella riassuntiva della storia autorizzativa dell'impianto:

TIPOLOGIA	Operazioni	Parere Esclusione 1892 del 01/12/2011	Provvedimento 89420 del 31/12/2012 (rilasciato a Rott.Mar Srl)	Autorizzazione 17801 del 18/03/2014 (incremento quantitativi rilasciato a Raglione Carmine dopo voltura con provvedimento 76262 del 05/12/2013)	Autorizzazione 30905 del 10/08/2016 (ridistribuzione quantitativi)	Istanza AUA (ricalibrazione quantitativi con introduzione 5.16 e 5.19 senza incremento di quantità totale)
3.1	R13 - R4	3.000	3.000	9.220	7.200	7.200
3.2	R13 - R4	100	100	360	3.200	3.200
3.5	R13	100	100	360	600	100
5.1	R13	2.000	2.000	4.950	3.200	3.200
5.7	R13	15	15	50	300	100
5.8	R13	10	10	60	500	500
5.16	R13	25	//	//	//	200

5.19	R13	25	//	//	//	500
TOTALE IMPIANTO		5.275	5.225	15.000	15.000	15.000

Si sottolinea il fatto che l'impianto ha la stessa configurazione e la stessa estensione che aveva nel 2011 e che le modifiche subentrate sono conseguenti solo ad una ottimizzazione nello sfruttamento delle aree, all'adeguamento alle richieste del mercato ed all'ottenimento dell'agibilità per un'area che nel 2011 non era utilizzabile per la messa in riserva, ma era comunque già esistente.

VERIFICA DELL'IMPIANTO SECONDO I CRITERI DEL PRGR

La Relazione di Piano contenuta nel PRGR prevede al paragrafo 18.2 che la valutazione dei criteri per la localizzazione degli impianti si applichi per *“modifica dell'autorizzazione esistente che implica ampliamenti superiori al 15% sia in termini di occupazione di suolo che di quantitativi di rifiuti autorizzati”*.

Si fa notare che nell'istanza di AUA nessun incremento è stato richiesto rispetto al quantitativo totale già autorizzato dalla Provincia de L'Aquila sin dal 18/03/2014, pertanto si è ritenuto tale punto NON APPLICABILE.

DIMOSTRAZIONE DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DEL GIUDIZIO N. 1892 DEL 01/12/2011

In relazione alla Vs. comunicazione del 24/05/2019 Riferimento prot. 095373 del 27/03/2019, si riassume quanto segue:

- con ns. nota del 16/10/2012 la Rott.Mar (che all'epoca era titolare dell'attività e a tutt'oggi è proprietaria dell'area) ha comunicato alla Provincia de L'Aquila come data di riattivazione dell'impianto il 16/10/2012;
- con Vs. nota prot. n. 3667 del 18/05/2017 è stato richiesto alla Rott.Mar di trasmettere la ricostruzione della superficie piezometrica nonché tutti i rapporti di prova relativi alle analisi eseguite sulle acque sotterranee dalla data di attivazione dell'impianto;
- con ns. nota del 24/01/2018 (Vs prot. n. 3249/17) la Rott.Mar:

- ha trasmesso la relazione idrogeologica datata 30/11/2017 a cura del Dott. Giuseppe Manuel nonché i rapporti di prova relativi ai monitoraggi eseguiti su due piezometri (denominati “nord” ed “est”) nelle seguenti date: marzo e settembre 2014; settembre 2015; ottobre 2016; luglio 2017;
 - ha comunicato che *“il terzo piezometro era stato realizzato con diametro maggiore con l’idea futura di poterlo utilizzare come pozzo e non è stato mai campionato. Abbiamo pertanto provveduto a realizzare nel mese di novembre 2017 il terzo piezometro”*.
- con Vs. nota PEC prot. n. .4344/2018 del 22/03/2018 è stato segnalato che:
- *“i monitoraggi eseguiti non rispondono completamente a quanto previsto dalla Società nel piano di monitoraggio delle acque di falda datato 24 settembre 2012 sia per frequenza (es. primo anno attività – anno 2013 – frequenza trimestrale)”* in quanto per errore non erano state inviate le analisi relative all'anno 2013
 - *“l’elaborazione prodotta mostra un solo piezometro (“est”) nella posizione di valle idrogeologica rispetto all’impianto, tra l’altro in zona marginale: sarebbe pertanto opportuno prevedere la realizzazione di un ulteriore piezometro ubicato in direzione opposta al piezometro denominato “est”, da utilizzare ai fini della ricostruzione della superficie piezometrica sito specifica che possa sottintendere tutto l’impianto e sulla base della quale potranno essere individuati i punti utili da monitorare.”*
- con ns. nota del 25.05.2018 la Rott.Mar ha comunicato che in data 28.05.2019 sarebbe stato realizzato il 4° piezometro come da Vs. richiesta.

Premesso che le prescrizioni riportate nel provvedimento di esclusione n. 1892 del 01/12/2011 erano le seguenti:

1. Effettuare una campagna di misurazioni acustiche mettendo in atto, se necessario, azioni di mitigazione
2. Monitoraggio delle acque sotterranee e realizzazione degli opportuni piezometri
3. Raccolta e trattamento di tutte le acque meteoriche che entrano in contatto con i rifiuti
4. Presentare evidenza del rispetto delle prescrizioni del Reg UE 333/2011,

trasmettiamo in allegato:

1. Relazione fonometrica redatta da Ing. Lorenzo Pelino il 16/10/2012
2. Rapporti di analisi delle acque di falda:
 - a. Anno 2013 a cadenza trimestrale, con prelievo dai 2 piezometri allora esistenti
 - b. Anno 2014 a cadenza semestrale, con prelievo dai 2 piezometri allora esistenti
 - c. Dall'anno 2015 all'anno 2017 a cadenza annuale, con prelievo dai 2 piezometri esistenti fino a ottobre 2017
 - d. Dall'anno 2018 in poi dai 4 piezometri tuttora esistenti (3° piezometro realizzato a novembre 2017 e 4° piezometro realizzato a maggio 2018)
3. Rapporti di analisi delle acque di prima e seconda pioggia prelevate a valle dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale:
 - a. Anno 2013 a cadenza trimestrale
 - b. Anno 2014 a cadenza semestrale
 - c. Dall'anno 2015 in poi a cadenza annuale
4. Certificazione attualmente in corso secondo il Reg UE 333/2011

Per eventuali problemi con la ricezione degli allegati, si prega di chiamare al numero 335.6731220 (Ing. Sapio De Marco). Grazie

In attesa di un Vs. riscontro, si inviano distinti saluti.

Da: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

A: raglione.carmine@gmail.com, raglione.carmine@pec.it

Cc:

Data: Fri, 24 May 2019 18:20:30 Z

Oggetto: Regione Abruzzo, prot. n. 0156727/19: Richiesta chiarimenti e integrazioni ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D. Lgs. 152/2006

> In allegato si rimette la nota di cui in oggetto, relativa a:

>

> Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA)

> Codice Pratica 19/95373

> Progetto Rinnovo AUA con modifica per impianto gestione rifiuti non pericolosi in Avezzano (Aq)

> Ditta Raglione Carmine

> Richiesta chiarimenti e integrazioni ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D. Lgs. 152/2006

>

>

> Si informa che gli estremi della NS protocollazione sono riportati nell'oggetto della presente nell'allegato file: "BarCodeContent.pdf"

>

> Distinti Saluti

>

> Ing. Domenico Longhi

> Dirigente

> Servizio Valutazioni Ambientali

>